

“La Festa della Scuola 2006”: un parco giochi di attività didattiche

Al Mazda Palace la manifestazione “Quando la scuola diventa gioco”

Evento di grande importanza a San Pier d'Arena: si tratta della “Festa della Scuola”, che si svolgerà al Mazda Palace ed in tutto il complesso Fiumara.

Saranno tre giorni di festeggiamenti, dal 30 maggio sino al primo di giugno, orario di apertura: dalle 8,30 alle 19. La manifestazione è promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale e dedicata a tutti gli studenti della Liguria, dai tre ai tredici anni.

I ragazzi potranno essere accompagnati alla festa dagli insegnanti, assieme ai compagni di classe, oppure dai familiari, per “vivere” la sesta edizione di questo grandioso divertimento che comprende oltre ottanta attività sportive, ma non solo, in quanto si avvale anche di iniziative per l'integrazione scolastica a carattere ludico-ricreative e culturali.

Lo scorso anno si è svolta a Genova, alla Fiera del Mare, si chiamava “Festa dei Giovani” adesso, per la prima volta è “ospitata” a San Pier d'Arena.

Hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto: i Centri Sportivi Scolastici del MIUR (Ministero all'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la Liguria), gli Enti Locali, la Regione Liguria e le Province, i Comuni promotori degli eventi, la Fondazione Carige, il Coni, le federazioni e gli enti di

promozione sportiva, le associazioni sportive e culturali, ma anche alcune aziende e un gran numero di volontari. La Circonscrizione Centro Ovest, ha collaborato per l'organizzazione burocratica con gli Enti locali e istituzionali.

Responsabile e coordinatore dell'iniziativa è il prof. Roberto Bonetti che si è avvalso, per l'organizzazione della manifestazione, per le parti logistiche e della gestione del personale, dell'associazione sportiva P.L.S. Progetto Liguria Sport di cui è direttore il dott. Michele Sacchinelli e presidente l'ing. Enzo Robino.

La parte finanziaria, molto impegnativa, è stata sostenuta da importanti industrie commerciali private: Grondona, (azienda dolciaria) Latte Tigullio e altre; un contributo alla partecipazione è stato offerto anche dalla Regione e Provincia di Genova, oltre che dalla Fondazione Carige.

Un aiuto indispensabile lo ha dato il direttore di Fiumara, Andrea Barbaro che, comprendendo l'importanza sociale dell'evento, ha offerto, senza richiedere alcun contributo economico, alcuni ampi spazi della struttura di Fiumara: nel Centro Commerciale e nei giardini. Tutto questo lavoro di squadra è stato finalizzato a rendere indimenticabili i tre giorni di festa.

Verrà dato ai ragazzi davvero tanto: potranno cimentarsi nelle tantissime attrazioni: giocare a rugby, ma anche tirare con l'arco o arrampicarsi su di una parete rocciosa e, in più, sciare su una pista di neve finta; tutto ciò avverrà in sicurezza perché saranno seguiti costantemente dagli istruttori presenti ad ogni disciplina, persone impegnate a coinvolgere in modo diretto i bambini in quella che è ritenuta un'attività scolastica.

Si potrà anche andare in bicicletta percorrendo le stradine di Fiumara, ma anche riscoprire giochi del passato come il calciobalilla e il calcetto.

Altra cosa importante, sarà possibile sottoporre i ragazzi - anche questo gratuitamente - ad una visita oculistica.

Come anticipato, non ci sarà solo sport, ma tra le tante attività alternative proposte si potrà imparare a costruire i cartoni animati, a capire le differenze alimentari tra oriente e occidente, ma anche a conoscere gli animali di “casa nostra” provenienti dalle fattorie liguri; non mancheranno i loro prodotti alimentari biologici. Dal palco del Mazda Palace, punto di elezione della festa, vi saranno continue esibizioni: dalla danza alla ginnastica, alla musica, al teatro, e non mancheranno neppure le band “nostrane” selezionate da Assomusica.

Il primo di giugno è in programma uno show della nazionale di ginnastica ritmica.

Altra manifestazione, che affiancherà “La Festa della Scuola 2006”, sarà la “baby maratona”, organizzata da Lions con la collaborazione di molti enti (Regione Liguria, Provincia di Genova, La Spezia, Imperia, Savona; comuni di Genova, Alassio, Casarza Ligure, Cogoleto, Cogorno, Lavagna, Rapallo, Recco, Sant'Olcese, Circonscrizione del Centro Ovest, Fondazione Carige, Coni, Esercito Italiano, Federazioni Sportive, le scuole Casaregis e Deledda), partirà alle 9,30 del 31 maggio dai giardini di Fiumara, terminerà alle ore 12.

La corsa è alla sua quinta edizione ed è riservata ai bambini delle scuole elementari.

Il presidente dell'organizzazione della gara, Santo Durelli è socio del “Lions Club Porto Antico.” In quella circostanza, grazie agli sponsor presenti alla manifestazione, saranno raccolti fondi da devolvere alla “Banca degli occhi di Melvin Jones” con sede a Genova.

Alla manifestazione di “quando la scuola diventa un gioco”, faranno da contorno molti stand, da lì verranno offerti ai ragazzi cose buone da mangiare e cose belle da portarsi a casa, sarà così, un motivo in più per non dimenticare... Non mancherà il servizio di trasporto (bus e pulmini) per le scolaresche dirette al “parco dei divertimenti.”

Sarà una grande, importante festa, aperta a tutti, grandi e piccini, coinvolti assieme in attività di gioco, di movimento e di cultura; l'orario di apertura, dalle 8,30 alle 16,30 sarà dedicato prevalentemente alle scuole, ma le manifestazioni proseguiranno sino alle 19.

Lo scorso anno i partecipanti sono



stati sessantamila, quest'anno è previsto un numero maggiore di persone grazie alla posizione logistica di Fiumara.

Insomma, San Pier d'Arena non smette mai di stupire; in questo mese di maggio ha offerto una girandola di festeggiamenti - ci riferiamo alla festa del Fossato e a

quella di San Pier d'Arena in corsa - adesso c'è anche la “Festa della Scuola” splendida occasione dove tutti, proprio tutti, sono invitati al Mazda Palace e dintorni; per scoprire giochi nuovi e ritrovarne altri, del passato, quasi ormai dimenticati...

Laura Traverso

Una lettrice ci ha chiesto di parlarne

Anche la piccola chiesa dell'ospedale ha la sua storia

Il Comune di San Pier d'Arena, dal suo nascere gestito da socialisti ed anarchici (mangiapreti, con tutte le piccole ritorsioni di malcelata sopportazione, dal far aspettare per i restauri ad anche banali tipo far pagare la neotassa sui cani anche al prete, seppur il suo sempre chiuso nel recinto: dopo varie proteste, dovette pagare; però di aiuto alle attività sociali, specie quelle di don Daste), volle sempre essere distaccato dalla Chiesa, se non addirittura contrario: laico sempre; perfino contrario alla



formazione di più parrocchie - ritenendo sufficiente quella sola della Cella - sempre nel larvato timore di ripresa di potere dei preti.

Quando nel 1915 si inaugurò il nuovo ospedale sulla sommità del giardino della villa Imperiale-Scassi, già dai primi progetti del 1908 c'era di licenziare il cappellano; comunque non si aveva previsto un alloggio per lui. Per le suore, quelle col cappellone, della Congregazione di San Vincenzo de Paoli, chiamate “figlie della Carità”, l'ospitalità c'era ancora, ma precaria, discussa politicamente, sopportata solo dalla mancanza di infermieri qualificati (e...gratis). Ovvie le proteste dei cattolici, i quali proposero due progetti: per primo la formazione di un comitato mirante a raccogliere offerte per riammettere il prete senza che gravasse sulle spese pubbliche. Ottennero soddisfazione solo nel 1933 - in epoca fascista - quando poté riprendere servizio interno il famoso “præ Giordan”, quello che gestiva l'Oratorio della Morte e Orazione demolito nel 1935. Ovviamente all'atto del pensionamento, il vecchio sacerdote fu dato in esempio e salutato dall'Amministrazione, per la qualità del servizio reso al nosocomio. Ancora nei primi degli anni '60 esistevano alcune suore, che fungevano da caposala. Ma un ridimensionamento dell'ordine (che anche toglieva il cappellone), la ristrettezza numerica, l'emergere di concorsi ed assunzioni di infermieri qualificati (scuola-convitto iniziata nel 1959), determinarono la cessione del servizio.

Per il secondo progetto, mirato a far erigere una chiesa, l'Amministrazione trovava costanti intoppi ed imprevisti per non farlo: ritardando i tempi, fu dapprima adattata una baracchetta in legno nel settore Giardino sopra il padiglione 8, coperta dai famigerati ondulati di eternit. La guerra congelò tutti i progetti, anche se nel frattempo era stata accumulata una cospicua somma per iniziare i lavori, approvati da un non precisato ingegner Ferrari. Solo ben dopo la fine del conflitto, nel 1954, padre Rinaldi, dei padri Camillani o Ministri degli Infermi, riprese le redini del progetto adattandolo sia alla ristrettezza delle finanze (lotterie, beneficenza, spinta riedificativa generale) che al posto (ovvero nell'estremo levante dell'area, anziché sopra il padiglione 7 come era previsto). Solo così nel 1955 fu completato il piccolo edificio, ad unica navata, un solo altare sopra il quale - in un retro affrescato di angeli - domina la statua della Madonna “Regina Mundi” donata dalla squadra di calcio U.S.Sampdoria.

E.B.



NICOLE

Via Sestri, 86 r

Via Cantore, 116 r.

Via Cantore 230 r.

Corso B. Aires, 89 r.

Piazza Petrella, 22 r.

Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26

Tel. 010.46.51.83

Tel. 010.640.09.25

Tel. 010.31.15.67

Tel. 010.644.23.56

Tel. 010.745.35.02